

Scheda di sicurezza ADDITIVO RITARDANTE BC 10

Scheda di sicurezza del 10/7/2025, revisione 7

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ADDITIVO RITARDANTE BC 10

Codice commerciale: 1457

UFI: S5M0-T0EJ-3006-5ND5

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Uso industriale/professionale in applicazioni plastiche fibrorinforzate

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

LAVESAN S.R.L.

Loc. Lavesan, 12

38060 - BRENTONICO (TN)

Tel.: 0039 0464 928100 - Fax: 0039 0464 928043

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@lavesan.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel.: 0039 0464 928100 - Fax: 0039 0464 928043

Centro antiveneni – Azienda ospedaliera Niguarda Cà Granda – Milano – tel. +39 02/66101029

Centro antiveneni – Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - tel. 800883300

Centro antiveneni – Centro nazionale di informazione tossicologica - Pavia - tel. +39 0382/24444

Centro antiveneni – Azienda ospedaliera "Careggi" U.O. tossicologia media - Firenze - tel. +39

055/7947819

Centro antiveneni – Policlinico "A. Gemelli" - Roma - tel. +39 06/3054343

Centro antiveneni – Policlinico "Umberto I" - Roma - tel. +39 06/49978000

Centro antiveneni – Azienda ospedaliera A. Cardarelli - Napoli - tel. +39 081/5453333

Centro antiveneni – Azienda ospedaliera univ. di Foggia - Foggia - tel. 800183459

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Pericolo, Flam. Liq. 2, Liquido e vapori facilmente infiammabili.

⚠ Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

⚠ Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

⚠ Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

acetone; 2-propanone; propanone

4-terz-butilpirocatecolo

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 80\%$ - $< 90\%$	ACETONE (007)	Numero 606-001-00-8 Index: CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2 REACH No.: 01-2119471330-49-xxxx	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
$\geq 10\%$ - $< 12.5\%$	4-terz-butilpirocatecolo	CAS: 98-29-3 EC: 202-653-9	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

1457/7

Pagina n. 2 di 12

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non permettere che i mezzi di estinzione del fuoco penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla norma europea EN469.

Evacuare e isolare l'area fino a completa estinzione dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato o ai vigili del fuoco.

Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco. Combattere il fuoco a distanza

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Raffreddare i contenitori con spruzzi d'acqua.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi regionali.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto (sez. 10). Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

Pulitura a umido o aspirazione dei solidi.

Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.

Altre informazioni:

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Impiegare utensili antiscintilla.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.

Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Lavare le mani dopo l'uso.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco. Conservare solo nei contenitori originali.

Evitare la formazione di aerosoli. Nel caso di formazione di aerosol è necessario adottare speciali misure di protezione (aspirazione, protezione vie respiratorie). Provvedere ad una buona aerazione degli ambienti di lavoro.

Il movimento dell'aria deve avvenire in direzione di allontanamento dalle persone, l'efficienza degli impianti va controllata ad intervalli regolari.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.

Proteggere dal raffreddamento al di sotto di 5°C e dal riscaldamento oltre i 35°C.

Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1

- Tipo OEL: UE - TWA(8h): 1210 mg/m³, 500 ppm

- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 250 ppm - STEL: 500 ppm - Note: A4, BEI - URT and eye

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

irr, CNS impair

Valori limite di esposizione DNEL

acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1

Lavoratore industriale: 186 mg/kg - Consumatore: 62 mg/kg - Esposizione: Cutanea

Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Lavoratore industriale: 2420 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine (acuta)

Lavoratore industriale: 1210 mg/m³ - Consumatore: 200 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Consumatore: 62 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Valori limite di esposizione PNEC

acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10.6 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.06 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 30.4 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 3.04 mg/l

Bersaglio: Acqua, sversamenti intermittenti - Valore: 21 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 100 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 29.5 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali conformi a EN166

Protezione della pelle:

Abiti per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344)

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374)

Protezione respiratoria:

Dispositivo di filtraggio dei gas (DIN EN 141).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	trasparente	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-94.7°C (acetone)	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	55.8-56.6°C (acetone)	--	--
Infiammabilità:	Flam. Liq. 2,	--	--

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

	H225		
Limite inferiore e superiore di esplosività:	2.5-14.3% acetone	--	--
Punto di infiammabilità:	-14 ° C	--	vaso chiuso
Temperatura di autoaccensione:	465°C acetone	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	Non Rilevante	--	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	N.A.	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Tensione di vapore:	24.1 kPa	--	--
Densità e/o densità relativa:	0.80 gr/cm3	--	--
Densità di vapore relativa:	>1 (aria=1)	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto può formare miscele esplosive di vapore/aria anche a temperature ambiente normali. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi lungo il pavimento e sul fondo dei contenitori. I vapori possono incendiarsi con una scintilla, a contatto con una superficie calda o con braci

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a temperature elevate, evitare l'esposizione alla luce solare diretta, evitare in generale qualsiasi sorgente di ignizione
Evitare tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme)

10.5. Materiali incompatibili

Alcali forti, acidi forti, ruggine, polvere, sostanze fortemente comburenti

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

- Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso di incendio possono prodursi gas e vapori irritanti. Prodotti della combustione/decomposizione: ossigeno, anidride carbonica, monossido di carbonio, acqua, etano, metano, etilene, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5800 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 20000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Topo = 50100 mg/m³ - Durata: 8h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi

4-terz-butilpirocatecolo - CAS: 98-29-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 815 mg/kg - Fonte: Linee guida 401 per il test dell'OECD

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 1331 mg/kg - Fonte: Linee guida 402 per il test dell'OECD

acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1

LD50 (RABBIT) ORAL: 5300 MG/KG

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

- 11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 6070 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 8800 mg/kg

Endpoint: CE10 - Specie: Dafnie = 2212 mg/l - Durata h: 672

Endpoint: CE10 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 240

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 6070 mg/l - Durata h: 96

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

- Endpoint: NOEC - Specie: Crostacei = 1866 mg/l - Durata h: 240
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 7500 mg/l - Durata h: 168
4-terz-butilpirocatecolo - CAS: 98-29-3
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.12 mg/l - Durata h: 96 - Note: linee guida 203 per il test dell'OECD
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.48 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD TG 202
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.2 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD TG 201
- 12.2. Persistenza e degradabilità
acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
acetone; 2-propanone; propanone - CAS: 67-64-1
Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 3
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.
I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU o numero ID
ADR-Numero ONU: 1090
IATA-Numero ONU: 1090
IMDG-Numero ONU: 1090
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR-Nome di Spedizione: Liquido infiammabile
IATA-Nome di Spedizione: Flammable liquid
IMDG-Nome di Spedizione: Flammable liquid
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 3
ADR-Etichetta: 3
IATA-Classe: 3
IATA-Etichetta: 3
IMDG-Classe: 3
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Gruppo di imballaggio: II
IATA-Gruppo di imballaggio: II
IMDG-Gruppo di imballaggio: II
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

IMDG-EMS: F-E, S-D

- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): D/E
Ferroviario (RID): 2
IMDG-Nome di Spedizione: Flammable liquid
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2023/707
- Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Skin Corr. 1B, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)

Scheda di sicurezza

ADDITIVO RITARDANTE BC 10

STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).